

Rotary

Club di Rovereto



Prossima riunione lunedì 13 giugno ad ore 19.00 in sede Caminetto con temi e parole in libertà : ciascuno avrà il "diritto" di parlare, con divieto....di assenza !

Bollettino del Rotary Club di Rovereto - Anno Sociale 2015/2016 - n. 39 del 06.06.2016

PREMIO ROTARY ROVERETO 2016 A GIUSEPPE PIAMARTA (alla memoria)



Rovereto, a cavallo tra gli anni ottanta e novanta, stava vivendo una stagione di decisa ripresa, cercando di lasciarsi alle spalle i difficili anni della crisi economica, con una crescente vivacità nel settore economico e culturale e in campo sociale. Il centro cittadino si animava di nuove iniziative; la zona industriale tornava ad ospitare una serie di nuove e moderne imprese artigianali; il mondo della cultura era galvanizzato dalla prospettiva di avere un nuovo grande museo e partecipava col proprio contributo di idee al progetto del Mart.

Allo stesso tempo, in campo socio assistenziale, stavano fiorendo una serie di iniziative solidali e una rete di soggetti che hanno creato quel "welfare cittadino" del quale ancora oggi si possono vedere i frutti concreti.

Realizzazioni che furono possibili anche grazie alla sensibilità della politica e delle istituzioni del tempo. Tra queste ricordiamo le giunte guidate da Pietro Monti e Renzo Michelini, il comparto dell'assistenza e dei servizi sociali animato e diretto da Sabina Chiasera in Comune e supportato a livello provinciale dall'assessorato guidato da Erminio Lorenzini, la fitta trama di realtà associative e la diffusa cultura della solidarietà che ha sempre caratterizzato il tessuto sociale cittadino e di tutta la vallagarina, incoraggiarono e sostennero i tanti giovani e meno giovani che si univano e si strutturavano in associazioni, cooperative, fondazioni orientate a far fronte alle varie problematiche del disagio sociale, ad aiutare uomini e donne in difficoltà perché portatori di handicap, tossicodipendenti, carcerati, ragazze madri o semplicemente poveri e anziani senza il supporto di una famiglia.

Nascevano in questi anni realtà come il Punto d'Approdo, Il Ponte, l'ITER, la Amalia Guardini, il Girasole e tante altre.

Promotori furono tante persone di buona volontà e animatori di questi progetti un gruppo di giovani roveretani, desiderosi di impegnarsi a servizio del prossimo e formati in varia maniera negli infiniti spazi del volontariato sociale, ma consapevoli che all'altruismo e alla generosità si dovettero associare seria e costante preparazione, professionalità e strutture adeguate.

Uno dei protagonisti di questa generazione di operatori della solidarietà fu senza dubbio Giuseppe Piamarta. Cresciuto, primo di quattro fratelli, in una famiglia particolarmente impegnata nell'educazione e nel sociale, con entrambi i genitori maestri e catechisti; formatosi, come molti suoi coetanei, nell'ambiente della parrocchia di Santa Caterina, animata da figure carismatiche e lungimiranti come padre Cherubino Bernard e padre Gregorio Moggio; educato all'impegno sportivo, dove eccellea come calciatore, prima nelle squadre dell'oratorio Rosmini e poi nelle file del Rovereto, Beppe dimostrò fin dalla fanciullezza dei tratti del carattere che lo predisponavano particolarmente a coltivare i rapporti umani, a porsi a fianco dei più deboli, ad impegnarsi con generosità per le "cose che contano", a credere nella solidarietà e nella giustizia, Vivendo tutto questo con positività, fiducia nel futuro e sempre con un pizzico di autoironia.

Come ha scritto sul quotidiano "Trentino" l'amico fraterno Paolo Mantovan ...

GALLERIA FOTOGRAFICA



“Il mondo cambia e noi dobbiamo cambiare con esso” - Paul Harris, 1935

Rovereto, addio al sorriso di Giuseppe Piamarta

Stroncato da un arresto cardiaco il direttore della cooperativa sociale "Punto d'Approdo". Aveva 51 anni, era stato un attaccante del Rovereto Calcio di *Paolo Mantovan*

Giuseppe Piamarta se n'è andato. Di notte, col volto disteso quasi in un sorriso. E d'altronde tutta la sua vita è stata un sorriso. Alla ricerca della positività, guardando il bicchiere mezzo pieno che c'è in ciascuno di noi, Giuseppe ("Beppe" per gli amici, i tantissimi amici) era alla costante ricerca dell'umanità profonda e amava regalare simpatia. Una simpatia quasi smisurata. Chi lo conosceva (a Rovereto e non solo) gli voleva bene: impossibile non volergliene. Ti faceva scoppiare il cuore di gioia e di allegria. Il cuore. Proprio il suo cuore ieri all'alba si è arrestato. Giuseppe soffriva da tempo di una malattia che aveva iniziato a combattere, con grande vigore interiore, ma che purtroppo ha logorato talmente il suo grande cuore da fermarlo all'improvviso. Davvero all'improvviso e in parte inaspettatamente - malgrado la malattia - perché un po' di speranza c'era e perché anche venerdì era stato al lavoro, fino a sera.

Giuseppe Piamarta, classe 1964, era il direttore dal 1997 del «Punto d'Approdo», la cooperativa sociale che accoglie donne, anche con bambini, in stato di difficoltà e disagio. Aveva scelto presto di mettersi dalla parte dei deboli. Dopo il diploma di ragioniere, Giuseppe aveva imboccato la strada del servizio alle persone in difficoltà, proprio come fosse una missione, preparandosi con la Scuola superiore di servizi sociali e di lì a poco si era gettato nella mischia come operatore sociale della Cooperativa Girasole.

Che poi gettarsi nella mischia gli veniva semplice, fin da quando ragazzino, prima nei campetti dell'oratorio Rosmini e di Santa Caterina e poi nello stadio Quercia con il Rovereto calcio (dai formidabili anni delle giovanili, alle stagioni felici in prima squadra in Interregionale a metà anni '80), sgusciava dalle mischie col pallone incollato al piede, dribblando e scartando con un'agilità che faceva impazzire gli avversari (e anche i compagni di squadra). Un'agilità da funambolo che esibiva con un'allegria contagiosa quando, da animatore in parrocchia, giocava a qualsiasi cosa con i più piccoli. Era un mito, il Beppe, per i ragazzini e per le ragazzine di Santa Caterina. Aveva continuato per anni a frequentare la parrocchia, animando la catechesi e soprattutto i campeggi (prima a Fiera di Primiero poi a Monclassico) dove dava il meglio di sé. Era il vero mattatore di quei campeggi. Scherzi, sfide, gite (con un grande amore per la montagna e per le ferrate) ma anche attenta preparazione per gli incontri e i momenti di riflessione. E poi una parola per suo ascolto. A volte anche ammonendo (seppur scherzosamente), forse con un'inevitabile inflessione all'educazione che aveva assimilato dai genitori, Anna e Giorgio, entrambi maestri elementari, ma sicuramente con una fede che sempre lo ha interrogato.

Poi è cresciuto tantissimo. Sì, al Girasole è cresciuto negli anni in esperienza e in temperamento, irrobustendo altri lati importanti del carattere e consolidando una sua particolare conformazione, un misto di opposti: fermezza sui principi e dolcezza rispetto alle azioni umane. Aveva una solida "cultura del rapporto umano". Ma anche una consapevole autoironia (che rimane la migliore delle ironie) pur senza soffocare lo spirito agonistico che l'aveva plasmato fin da piccino. E allora ci metteva tutta la volontà per trasformare le cose, lavorava sodo per raggiungere gli obiettivi sul lavoro. E lo spirito agonistico riusciva pure a comunicarlo come stimolo (proverbiale le sue sfide al motto di: "gnanca bom") per gli ospiti della Cooperativa Girasole. Un metodo "terapeutico". Al Punto d'Approdo ha dato tutta la sua maturità, la capacità di ascoltare, coordinare, "prevedere", interagire. Al Girasole ha dato forse le stagioni dell'entusiasmo e del vigore contagioso.

E proprio lì, al Girasole, Giuseppe ha incontrato la donna della sua vita, Fabiola Pozza, la moglie - forte e sensibile insieme, come lui - che ora ha lasciato, con i tre figli, Anna, Gabriele e Davide. Con Fabiola aveva realizzato il suo più grande sogno, apparentemente semplicissimo eppure fondamentale e per nulla scontato: costruire una famiglia. Una famiglia aperta, predisposta all'accoglienza, proprio come il lavoro per Giuseppe e Fabiola, alla ricerca di una pienezza di vita. Me lo dicevano ieri anche i fratelli, Pietro, Maria e Angelo. E l'amico fraterno Enrico Tasini.

E i tanti, tantissimi amici che si sono recati a casa sua a Sacco, per vedere per l'ultima volta il suo sorriso. E per fissare nella mente quell'energia positiva che Giuseppe ha voluto donare per tutta la vita. E che ci lascia come monito.

PREMIO ROTARY REGIONALE

La tradizionale cerimonia della consegna del Premio è avvenuta quest'anno - a cura dei Clubs atesini, ed in particolare del Rotary di Merano - nello splendido scenario di Castel Tirolo, aperto per l'importante circostanza.

Il nostro Club era rappresentato dal Presidente Filippo Tranquillini con labaro grande, e da Giorgio Giovanelli con signora.

Il Premio quest'anno è consistito nella consegna di un'opera di Adolf Vallazza e nella "aggiudicazione" di una cospicua somma (15.000,00 euro che il premiato doveva destinare a propria scelta a favore di istituzioni benefiche) importo per concorso di tutti i Clubs della regione.

La personalità prescelta era il maestro Robert Scherer, originario della Val Venosta, e residente ad Ala essendo proprietario del noto Palazzo Malfatti, centro frequente di ritrovi e presenze di artisti di notorietà mondiale.

Nella sala dei Cavalieri del suggestivo Castello erano esposte opere di Scherer.



COMPLEANNI

Auguri a Marco Poma il 21 giugno, Laura Scafì il 23 giugno, ed Alessandro Piccoli il 26 giugno.

LETTURA IMPORTANTE: "GIUGNO UN MESE RICCO DI APPUNTAMENTI"

Il Presidente espone in sintesi le occasioni di incontro previste per il mese di giugno, alcune delle quali sono tradizionali e molto importanti per il Rotary e quindi rivolge - con cortese pressione - un caloroso incitamento ai soci a voler aderire alla frequenza con opportuna e sollecita indicazione delle rispettive disponibilità. Ciò in particolare dovendo la nostra segreteria trasmettere in termine i nominativi degli iscritti, e nel contempo concordare i mezzi e le forme di "trasferimento". In ordine cronologico :

MERCOLEDI' 8 GIUGNO NEL TARDO POMERIGGIO CON CENA AD ALBARELLA

"Festa del Governatore" nell'atmosfera del Centro ricreativo di Albarella, dove saranno ospiti oltre cento disabili tra i quali le tre ragazze della Ass. Amalia Guardini di Rovereto con il patrocinio del nostro Club. (Prenotazioni al Pres. Tranquillini info@studiotranquillini.it e cell. 3356875638)

SABATO 11 GIUGNO IN VAL DI FASSA

"La pedalata ciclistica" su percorso protetto ed assistito, con biciclette a noleggio; tracciato quasi esclusivamente in leggera discesa e certamente comodo; ritrovo a Molina di Fiemme e trasferimento a Canazei con mezzi di trasporto a cura dell'organizzazione, ivi noleggio e....partenza: Conviviale all'arrivo a Molina di Fiemme. Si prega segnalare alla Segreteria la partecipazione. Dettaglio esposto all'albo della sede.

LUNEDI' 13 GIUGNO AD ORE 19.00 IN SEDE

Caminetto nostro su argomenti di attualità e di interesse interno. Libertà di pensiero e di parola. Seguirà buffet

SABATO 18 GIUGNO A MOGLIANO VENETO - presso il DoubleTree by Hilton

" CONGRESSO DISTRETTUALE" in chiusura dell'annata del Governatore Giuliano Cecovini.

Certamente l'evento più importante per i rotariani del Triveneto. Programma riassuntivo :

ore 8.30-9.20 : registrazione

ore 9.20 : apertura dei lavori con cerimoniale e indirizzi di saluto

ore 10.00 : introduzione del chairman PDG Riccardo Caronna

ore 10.05 : relazione del Governatore Cecovini

ore 10.30 : Ignazio Musu - prof.emerito Cà Foscari su "Quale economia per un futuro migliore : prospettive dell'economia internazionale ed europea".

ore 11.10 : Ferruccio de Bortoli - giornalista su "Quale economia per un futuro migliore : le riforme italiane e il rilancio degli investimenti".

ore 11.40 : allocuzione del rappresentante del Presidente intern. PDG Gianni Montalenti.

ore 12.00 : consegna premi e riconoscimenti

ore 12.30 : adempimenti istituzionali e passaggio del "collare" al Governatore 2016-17 Alberto Palmieri

ore 13.40 : LIGHT LUNCH Nel pomeriggio : ultima allocuzione del PDG Montalenti e recita del Gruppo Teatrale su "amor non xe brodo de fasoi"

ore 16.30 : Chiusura del Congresso

Attenzione: in base al numero delle adesioni verrà concordata una trasferta a gruppi in macchina
Adesioni al Presidente Tranquillini - vedi sopra

LUNEDI' 20 GIUGNO AD ORE 19.00 IN SEDE

La parola al Presidente Tranquillini in chiusura della sua annata, ed interventi vari.
Seguirà buffet

SABATO 25 GIUGNO AD ORE 20.00

AULA MAGNA PALAZZO PIAMARTA o DELL'ISTRUZIONE in Corso Bettini :

CONVIVIALE CON SIGNORE ED OSPITI per il passaggio delle consegne da Filippo Tranquillini e Ruffo Wolf.

Migliori dettagli in seguito.

CONSIGLIO DIRETTIVO Annata 2015/2016

Presidente: Tranquillini Filippo

Segretario e Past President: Gabrielli Marco

Segretario esecutivo: Ferrari Giampaolo

Vice Presidente: Wolf Ruffo

Tesoriere: Giovanelli Giorgio

Prefetto: Gentilini Andrea

Consiglieri: Ceola Roberto; Benoni Mirto; Battocchi Paolo; Ambrosini Bruno; Poma Marco Orazio; Frisinghelli Franco; Prevost-Rusca Edoardo; Barcelli Rosario

Commissione Sede: Presidente: Ferrari Giampaolo; Dorigotti Claudio (vice presidente); Marsilli Angelo; Belli Giuseppe; Gentilini Andrea; Baroni Giuliano; Costa Paolalberta

Commissione Bollettino: Presidente: Stefano Boscherini
Setti Maurizio (vice presidente); Filagrana Luca; Baroni Giuliano; Anichini Gianni; Morandi Monica; Baldessarini Paolo

Commissione Programmi: Presidente: Matuella Sergio; Piccoli Alessandro (vice presidente); Benoni Mirto; Carollo Pierluigi; Silli Lucia; Costa Paolalberta; De Alessandri Massimo.

Comissione Internazionale: Presidente: Barcelli Rosario; Prosser Giulio (vicepresidente); Tarlao Diego; Piombino Giancarlo; Sacchieri Mario; Catanzariti Domenico

Commissione Relazioni Pubbliche: Presidente: Michelini Renzo; Battocchi Paolo (vice presidente); Zani Marco; Gios Geremia; Marega Paolo; Marangoni Mario; Cella Claudio; Olivi Alessandro

Commissione Effettivo: Presidente: Vergara Giuseppe; Prosser Giulio (vicepresidente); Giordani Marco; Scudiero Maurizio; Fiorini Giorgio; Malossini Silvio; Conzatti Donatella

Responsabile web e sito: Prevost-Rusca Edoardo

Commissione Giovani: Presidente: Sacco Martina; Benoni Mirto (vicepresidente); Gasperi Alberto; Prevost-Rusca Edoardo; Molinari Alessandro.

Rapporti con Distretto: Filippo Tranquillini

Rotary Foundation e Service Interclub : Ambrosini Bruno

Presenze

Lunedì 6 giugno - Ristorante delle "Formichine":

Belli, Benoni, Bruschetti, Cella, Dorigotti con signora, Ferrari, Gabrielli con signora, Gasperi, Gentilini, Giovanelli con signora. Matuella, Michelini con signora, Molinari con signora, Morandi, Piccoli, Poma, Prevost Rusca, Sacco, Setti, Silli, Tranquillini, Velasco, Vergare, Wolf.

Ospiti: Fabiola Piamarta con la figlia Anna, Salvatore Gaudino e Francesco Trentini rispettivamente presidente ed incoming del Rotaract Rovereto-Riva

Presenze

Martedì 7 giugno in sede - Cons.Direttivo 2'016-17:

Ambrosini, Anichini, Belli, Cella, Ceola, Conzatti, Costa, Ferrari, Gabrielli, Gentilini, Giovanelli, Matuella, Michelini, Molinari, Morandi, Piccoli, Polli, Poma, Prevost Rusca, Sacco, Silli, Tranquillini, Wolf.

Media: 49 %

Per un accesso al sito web del Rotary Club di Rovereto è sufficiente cliccare direttamente sul link sotto riportato:

<http://rovereto.rotary2060.eu>

L'indirizzo e-mail del Rotary Club di Rovereto è il seguente:

rcrovereto@rotary2060.eu